

DISTURBO DA MIGRAZIONE

Che cosa è

La migrazione umana è un movimento di persone da un luogo ad un altro fatto con l'intenzione di stabilirsi temporaneamente o permanentemente nella nuova posizione. Il moto è tipicamente effettuato su lunghe distanze e da un Paese a un altro, anche se è possibile la cosiddetta migrazione interna.

La migrazione può riguardare individui, famiglie o larghi gruppi di persone. La migrazione umana è un fenomeno sociale dovuto a diversi motivi: economici, politici, religiosi, ecc.

La migrazione umana è proseguita, nel corso della sua storia, sia sotto forma di migrazione volontaria all'interno di una regione o di un Paese, che sotto forma di migrazione involontaria o forzata. Quest'ultima riguarda o ha riguardato lo schiavismo, il traffico di esseri umani e la pulizia etnica. L'insediamento o l'ingresso di persone in un luogo diverso da quello di origine è chiamato immigrazione, mentre lo spostamento dal luogo di origine verso un'altra destinazione prende il nome di emigrazione.

Le migrazioni sono il tratto distintivo del nostro tempo, spostamenti di masse in cerca di opportunità e diritti su rotte di morte e speranza. Un fenomeno che secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni non si arresterà prima del 2050, quando la popolazione mondiale si assesterà sui 9-10 miliardi di persone.

Esiste un rapporto stretto tra cultura e identità, perché se da una parte non c'è persona senza cultura, dall'altra non c'è cultura senza persona. L'identità personale allora coincide in qualche modo con l'identità culturale. Mediante il processo di inculturazione e di socializzazione, l'identità prende la forma che la cultura assume nei soggetti,

nei gruppi o nelle identità diverse che la compongono. Ne consegue che ogni persona nel suo agire opera secondo un'identità culturale che acquisisce, definisce, modifica e ridefinisce attraverso un processo che dura tutta quanta l'esistenza.

Il problema dell'identità culturale sta assumendo dimensioni sempre più dilatate non solo nelle società complesse, ma anche in quelle cosiddette 'semplici'. L'identità culturale oggi attraversa una crisi profonda per effetto, sia del processo di omologazione dei massmedia con il crescente distacco dalla tradizione (memoria storica scritta e orale), sia del processo di sradicamento dovuto all'emigrazione e alla mobilità territoriale per la ricerca di lavoro o di una patria o per fuga da situazioni politiche, economiche e di vivibilità impossibili (migrazioni dei popoli).

I disturbi psichici legati ai fenomeni migratori comprendono:

- Sindrome da disadattamento
- Crisi depressive
- Crisi d'ansia
- Crisi psicotiche
- Abuso di sostanze
- Esclusione sociale
- Emarginazione

La terapia consiste nell'individuare i sintomi, definire una diagnosi, comprendere le cause ed intervenire con un progetto di cura personalizzato e individualizzato.

Infatti il migrante, il profugo, il rifugiato spesso perde la sua identità e diventa oggetto e non più soggetto.

Ridare senso al valore della persona significa curare e ridare soggettività a chi l'ha persa.